



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Sicilia

Palermo,

DETERMINA A CONTRARRE

Affidamento diretto ai sensi dell'art 1 comma 2 lett.a del D.L 76/2020(*decreto semplificazioni*) ss.mm.ii., dell'incarico professionale di sorveglianza archeologica durante la realizzazione di pozzetti di ispezione nel bene di proprietà dello stato denominato "Ex villa Stagno già sede dell'Ospedale Militare di Palermo" (Caserma Michele Ferrara), sito in Palermo corso Calatafimi, 404/412 – Padiglione D. Scheda patrimoniale PAB0190 (porzione).

CIG ZB836CA11F

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO

quanto disposto dall'art. 6, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021 approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021 come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, gli artt. 2 e 4 della Determina n. 96 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22398/DIR, nonché la Determina n. 98 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22401/DIR;

VISTI

- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto dagli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", e ss.mm.ii. (di seguito, il "Codice");
- il D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni con L. 11 settembre 2020 n. 120, e ss.mm.ii. recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (di seguito, il "DL Semplificazioni") e in particolare:
- l'art. 1, comma 1, che statuisce: "*Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a*



- contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023 [...]”;*
- *l’art. 1, comma 2 lett. a), che dispone: “fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro [...]”;*
 - *l’art. 1, comma 3, che statuisce: “gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016”, ovvero l’oggetto dell’affidamento in modo semplificato, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di ordine generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico professionali, ove richiesti;*
 - *l’art. 1, comma 4, il quale dispone che: “per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all’articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell’avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente [...]”;*
 - *il Piano degli Investimenti finanziato con i fondi di cui al capitolo 7754 per il triennio 2020-2022, deliberato dal Comitato di Gestione dell’Agenzia del Demanio nella sessione del 02/03/2020;*
 - *l’art. 32, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. (di seguito anche Codice) e l’art. 1 del D.L. 76/2020 convertito, con modificazioni, in Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;*

PREMESSO CHE

- *Alla scheda patrimoniale PAB0190 risulta iscritto il bene denominato “EX VILLA STAGNO CORSO CALATAFIMI N.404-412”;*
- *Il bene in questione è costituito da un compendio immobiliare, denominato anche Caserma Michele Ferrara, un tempo destinato a Ospedale Militare di Palermo.*
- *Fa parte del compendio il fabbricato denominato Padiglione D, dismesso dall’Arma dei Carabinieri con verbale del 24/09/2020 e oggi nella disponibilità dell’Agenzia del Demanio.*
- *Ai fini del riutilizzo del fabbricato quale sede di uffici della Pubblica Amministrazione, la Direzione Regionale Sicilia ha affidato alla società Technoside Srl l’incarico di verifica della vulnerabilità sismica e rilievo architettonico.*
- *Con lettera Prot. n. 2022/5083/DRSI-STE del 25/03/2022 la Direzione Regionale Sicilia ha trasmesso alla Soprintendenza ai BB.CC.AA di Palermo il piano delle indagini elaborato dalla società Technoside Srl, ai fini del rilascio del prescritto Nulla Osta.*
- *Con lettera prot. n.10386 del 23/05/2022 la Soprintendenza ai BB.CC.AA di Palermo ha trasmesso il provvedimento autorizzativo prescrivendo che “considerato che l’area in oggetto ricade in zona di interesse archeologico per la possibile presenza di Qanat,*

eventuali attività di scavo per saggi in profondità siano svolte alla presenza di un archeologo professionista messo a disposizione della committenza che opererà in stretto collegamento funzionale con questa Unità Operativa 4, Beni Archeologici che si riserva, altresì, la facoltà di chiedere ulteriori approfondimenti, ove necessario”.

- Con lettera del 07/06/2022 la società ha comunicato che per l'esecuzione dei pozzetti d'ispezione previsti nel piano delle indagini e oggetto della sorveglianza archeologica, sono necessari 2-3 giorni lavorativi “.
- Il Responsabile del Procedimento ha determinato il compenso spettante per l'espletamento dell'incarico professionale in € 1.045,44 oltre iva e contributi, applicando il tariffario ANA (punto 5.2 - Attività di sorveglianza e scavo archeologico) per il secondo livello Archeologo Responsabile/Esecutore.
- Il servizio è finanziato con il capitolo di spesa 7754, interventi non a programma.

TENUTO CONTO CHE

- Con nota reg.int. n.2021/1046 del 20/07/2021 l'ing. Fabrizio Francesco Buscemi è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;
- L'importo totale per la prestazione è, come sopra indicato, ricompreso nella soglia di cui dall'art. 1 comma 2 lett.a del D.L 76/2020 (*decreto semplificazioni*), pertanto, è possibile procedere ad affidamento diretto.
- La Legge di stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) all'art. 1, commi 502 e 503, come modificati dal comma 130 dell'art. 1 della l. 30/12/2018, n. 145, ha stabilito che le Amministrazioni possano, per acquisti di valore inferiore alla somma di € 5.000,00, derogare all'obbligo di fare ricorso al MePA.
- L'importo totale per la prestazione è, come sopra indicato, ricompreso nella soglia di cui l'art. 1, commi 502 e 503 e, pertanto, è possibile procedere al di fuori del MePA.
- Il RUP ha avviato un'indagine di mercato finalizzata all'affidamento diretto del servizio invitando n.4 professionisti archeologi a presentare un preventivo in termini di ribasso sull'importo di € **1.045,44** oltre iva e contributi.
- Il preventivo migliore è stato presentato dalla Dott.ssa Francesca Agrò Via Nicolò Tortorici n.39 - 91028 – Partanna (TP) che ha offerto il ribasso del **15%** sull'importo della prestazione come sopra determinato, corrispondente ad un importo netto contrattuale pari a € **888,62** oltre iva e contributi.
- Con relazione reg. int. n. 2022/815/DRSI del 22/06/2022 Rup ha proposto l'affidamento diretto del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del Decreto Semplificazioni, all'OE Dott.ssa Francesca Agrò Via Nicolò Tortorici n.39 - 91028 – Partanna (TP).
- In data 22/06/2022 il RUP ha concluso con esito positivo la verifica sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale e delle idoneità previste per legge per l'esecuzione del servizio in argomento da parte della Dott.ssa Francesca Agrò;
- che l'importo dell'appalto trova copertura nel finanziamento sul capitolo 7754.

DETERMINA

1. di approvare le premesse e le considerazioni innanzi richiamate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il Rup, nella sopra indicata relazione Reg. Int. n. 2022/815/DRSI-STE del 22/06/2022, ha attestato la sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale di idoneità professionale, di cui agli artt. 80 e 83 del Codice, proponendo l'affidamento diretto del servizio in oggetto Dott.ssa Francesca Agrò Via Nicolò Tortorici n.39 - 91028 - Partanna (TP)
3. di procedere, pertanto, con la presente determina a contrarre semplificata, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del Codice, all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett.a del D.L 76/2020 (*decreto semplificazioni*) e ss.mm.ii., dell'incarico professionale di sorveglianza archeologica durante la realizzazione di pozzetti di ispezione nel bene di proprietà dello stato denominato "Ex villa Stagno già sede dell'Ospedale Militare di Palermo" (Caserma Michele Ferrara), sito in Palermo corso Calatafimi, 404/412 - Padiglione D. Scheda patrimoniale PAB0190 (porzione) all'o.e. Dott.ssa Francesca Agrò Via Nicolò Tortorici n.39 - 91028 - Partanna (TP),
4. che in base all'offerta pervenuta l'importo complessivo dell'affidamento è pari ad € **888,62** oltre iva e contributi;
5. che l'operatore economico, esonerato dalla prestazione della garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del Codice ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 4, del D.L. 76/2020 convertito, con modificazioni, in Legge 11 settembre 2020, n. 120;
6. di dare atto che per la sottoscrizione del contratto l'affidatario deve costituire una garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice. Trattandosi di affidamento diretto di cui al combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del DL Semplificazioni e dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, questa Stazione Appaltante si riserva tuttavia la facoltà di non richiedere la predetta garanzia definitiva, restando inteso che ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 11, dello stesso Codice l'esonero della prestazione della garanzia definitiva è in ogni caso subordinato ad un miglioramento del prezzo di affidamento da parte dell'operatore economico;
7. che la presente determina è immediatamente efficace sussistendo i prescritti requisiti come attestato dal Rup;
8. di dare atto che la spesa stimata per il presente appalto trova copertura finanziaria sul capitolo 7754;
9. di disporre la pubblicazione della presente determina di affidamento diretto sul sito internet dell'Agenzia del Demanio, assolvendo in tal modo altresì agli obblighi di pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento seguito, a norma di quanto previsto dall'art. 1, comma 2 del D.L. 76/2020 convertito, con modificazioni, in Legge 11 settembre 2020, n. 120.

Visto:

Il responsabile del procedimento

Ing. Fabrizio Francesco Buscemi

Il Direttore Regionale
Giuseppe Tandredi